

HOME | CONTATTI

CHI SIAMO | ATTIVITA' | TV | INTERNET | CELLULARI - VIDEOGIOCHI | NEWS | DIBATTITO

20/11/2013

► Benvenuti > www.aiart.org

Il Telespettatore n. 8-9 di settembre-ottobre 2013



RAI: AIART, INOPPORTUNE SCENE DI SESSO IN 'ROSSELLA

Comunicati Stampa
Dichiarazione stampa del presidente dell'Aiart Luca Borgomeo del 20/11/13

SOTEL.tv Servizio Opinioni Teleudenti, il primo servizio interattivo per rilevare l'indice di gradimento dei telespettatori.

SOTEL.TV: la parola agli utenti per migliorare la qualità della tv



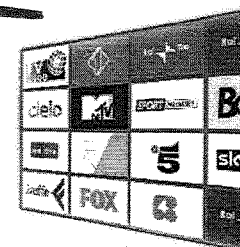
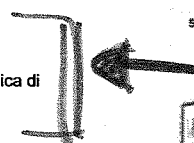
Indagini, rapporti, Auditel
SOTEL.tv è uno strumento ideato dall'Aiart e dal Club Santa Chiara ed è un servizio di pubblica utilità, senza fini di lucro, promosso dalle due associazioni in collaborazione con TecnoPhone International. Di Antonio Vitaliano



I tuoi pareri, le tue critiche, le tue opinioni su tutti i programmi della tv

STUDIA PATAVINA

Recensioni libri
STUDIA PATAVINA - Anno LX - n. 2 Maggio-Agosto 2013. La rivista periodica di approfondimento della Facoltà Teologica del Triveneto.



Legge di Stabilita': Aiart, canone Rai ed e' tassa più odiata da italiana

Comunicati Stampa
Dichiarazione stampa del presidente dell'Aiart Luca Borgomeo del 19/11/13

TV: AIART, INDISPENSABILE SPOT A 'DOMENICA IN' PER BERLUSCONI?

Comunicati Stampa
Dichiarazione stampa del presidente dell'Aiart Luca Borgomeo del 18/11/13

«La tv rappresenti le donne con dignità e sobrietà»

Famiglia e TV
Da Avvenire del 18 novembre 2013

Il futuro: satellite e web alleati

Indagini, rapporti, Auditel
Un italiano su tre sceglie la tv satellitare: sono in 8,2 milioni, contro i 16,3 che guardano il digitale terrestre. Eutelsat copre il 93% del mercato con 368 canali: «Occorre innovare: lanciamo le parabole interattive e tre nuove reti Rai in HD». Di Angela Calvini dal sito di Avvenire del 17/11/13

Media: Aiart, bene presidente Napolitano su donne e TV

Comunicati Stampa
Dichiarazione stampa del presidente dell'Aiart Luca Borgomeo del 18/11/13

Dal talk show allo stalk show

Famiglia e TV
Programmi insulsi e senza rispetto? Basta usare (bene) il telecomando. Perché mostrare all'ora di cena un killer malato mentale che mangia il fegato di un'altra persona? Perché continui litigi su tutti i canali? Il divertimento in Tv è presentato come autodistruzione, il dialogo come reciproco turpiloquio e incomunicabilità. Di Francesco Buda dal sito ioACQUA&SAPONE di venerdì 25 ottobre 2013



Segnalazioni e proteste



Per segnalare eventuali infrazioni cliccare i moduli previsti e poi spedire agli indirizzi interessati. >> Continua

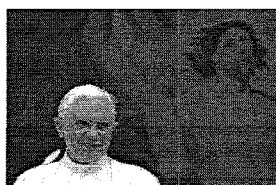
La società dello spettacolo e le derive della Cultura



Recensioni libri
Il premio Nobel peruviano a duello con il filosofo francese che difende la trasformazione dell'offerta culturale in fenomeno di intrattenimento. Il mondo dei consumi e la televisione hanno avuto un effetto deleterio sul nostro modo di vivere o sono surrogati che favoriscono comunque la diffusione di sapere e democrazia? Di Mario Vargas Llosa e Gilles Lipovetsky da Avvenire del 17 novembre 2013

Le parole e il silenzio nell'era digitale

Eventi
Il rapporto tra silenzio e parola, due momenti della comunicazione che devono equilibrarsi, succedersi e integrarsi per ottenere un autentico dialogo e una profonda vicinanza tra le persone. E' questo il senso del saggio di Antonio Giannasca che prende spunto, per le sue riflessioni, dal messaggio del Papa in occasione della 46ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Dal numero 29 della rivista trimestrale dell'Aiart La Parabola.



Associazione AIART Onlus

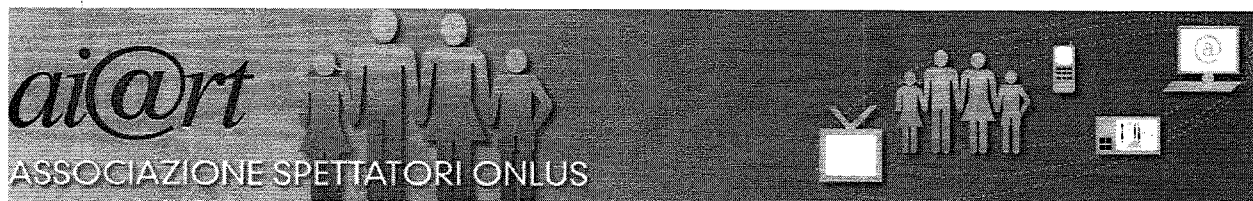


La presentazione dell'AIART è riportata sia in formato video da YouTube che in formato Power Point.

CHI SIAMO

• Associazione AIART Onlus

Tecnoliquidità. La psicologia ai tempi di internet: la mente tecnoliquidida



HOME | CONTATTI

CHI SIAMO | ATTIVITA' | TV | INTERNET | CELLULARI - VIDEOGIOCHI | NEWS | DIBATTITO

NEWS

- Eventi
- Riviste AIART
- La Parabola
- Il Telespettatore
- Recensioni libri
- Comunicati Stampa
- Rassegna Stampa
- Il 5 per MILLE
- Saggi
- Rapporti sulla comunicazione

► Recensioni libri

STUDIA PATAVINA

STUDIA PATAVINA - Anno LX – n. 2 Maggio-Agosto 2013. La rivista periodica di approfondimento della Facoltà Teologica del Triveneto.

La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto dedica un approfondimento ("Focus") al tema della "comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia".

Contiene contributi di Giovanni Giuffrida (I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale), Giovanni Del Missier (Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico), Bruno Seveso (Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia) e Luca Bressan (Diventare cristiani nel tempo dei social network). Si segnala, in particolare, l'articolo di Giuffrida. (R. Colangelo)

Per ulteriori informazioni, la pagina web di "Studia Patavina" è visionabile al seguente link:
http://www.fttr.it/pls/fttr/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=12

Pagina 1 di 112 | >>

STUDIA PATAVINA



Direttore: Mons. Antonio Riboldi, Ordinario di Teologia
 e Pastorale della Facoltà Teologica del Triveneto
 Via Venezia, 10 - 35100 Padova
 Ed. 2013
 La Collana include: Rivista Teologica e Pastorale
 di Padova
 La Rivista Teologica della Facoltà Teologica del Triveneto
 Anno LX - n. 2 - Maggio-Agosto 2013
 48 Euro
 Stato di stampa e distribuzione: luglio 2013
 2013/02/01
 © 2013
 *Salvo autorizzazione, non è permesso il ristampare
 senza permesso della FTTR

0 ISCRIZIONE NEWS LETTER

INVIARE QUESTA PAGINA

CERCA NEL SITO

web project & design: adecom

www.aiart.org

AMICI DI VILLA IMMACOLATA Due campi di lavoro: 16-19 luglio e 20-23 agosto

Preghiera, lavoro e fraternità

► **Sono ancora aperte** le iscrizioni ai due campi di lavoro estivi che gli Amici di villa Immacolata propongono a quanti desiderino vivere alcuni giorni di fraternità all'insegna delle relazioni, della preghiera e del lavoro, quest'ultimo svolto tutto a favore della casa di spiritualità diocesana a Torreglia. Le due esperienze, residenziali, si svolgeranno da martedì 16 a venerdì 19 luglio e da martedì 20 a venerdì 23 agosto. Inizieranno alle 9 del primo giorno e termineranno con il pranzo dell'ultimo.

«A seconda del numero di iscritti – spiega don Federico Giacomini, direttore di villa Immacolata – si andranno ad aprire le zone di lavoro. C'è la possibilità, e la necessità, di interventi esterni, che riguardano in particolare la manutenzione del verde del parco e la tinteggiatura dei cancelli, e

interventi interni, anche qui con la tinteggiatura di ambienti e ringhiere».

I campi sono aperti a maggiorenni e minorenni, questi ultimi però solo se accompagnati da un animatore o un genitore. Ogni giornata prevede spazi di preghiera, di lavoro e di condivisione. «Lo stile con cui vogliamo vivere quest'esperienza – sottoli-

nea il direttore della casa – va a tradurre il motto benedettino, suggeritoci anche dal vescovo Antonio. "Ora et lavora et noli contristari". Quindi, vivere la preghiera e il lavoro nella dimensione della gioia. In particolare pregheremo un'ora la mattina, con la recita comunitaria delle lodi e la celebrazione eucaristica, e un'ora la sera con la *lectio* sul vangelo del giorno dopo».

La novità 2013 dei campi sarà l'iscrizione all'associazione Amici di villa Immacolata. «L'associazione si è costituita ufficialmente il 18 maggio – aggiunge don Giacomini – E ha, come poche, l'obiettivo statutario di prodigarsi per il volontariato. Il suo primo scopo è infatti quello di sostenere le attività di villa Immacolata secondo due modalità: promuovendo e facendo conoscere le diverse proposte e attività pastorali che qui si svolgono, e tutelando chi vi partecipa. In particolare per i partecipanti ai campi di lavoro sarà necessaria l'iscrizione all'associazione anche per poter beneficiare dell'assicurazione in caso di infortunio. La stessa che copre gli amici che quotidianamente, a titolo volontario, durante l'anno servono ai tavoli, lavano i piatti o puliscono le stanze».

Le iscrizioni al primo campo di lavoro si chiudono il 9 luglio, per il secondo sono aperte fino al 13 agosto. Per altre informazioni, è possibile telefonare allo 049-5211340 oppure inviare una mail a info@villaimmacolata.net

► **C. Be.****STUDIA PATAVINA** Nuovo numero a settembre

La comunicazione mediale interroga la teologia



► **Sarà dedicato** al tema della comunicazione il prossimo focus della rivista della Facoltà teologica del Triveneto *Studia patavina*. Nel numero 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un approfondimento, dal titolo "La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia", articolato in quattro contributi: "I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale" di Giovanni Giuffrida, docente di teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di scienze religiose di Treviso-Vittorio Veneto; "Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico" di Giovanni Del Missier, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto; "Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia" di Bruno Seveso, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale-Milano; "Diventare cristiani nel tempo dei social network" di Luca Bressan, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale-Milano.

Gli altri articoli pubblicati nel volume sono: Marzia Ceschia, "Il tema dello sguardo e della *visio* negli scritti di Ildegarda di Bingen"; Gerhard Ludwig Müller, "La fede come fondamento del-

l'esperienza cristiana"; Juan Ignacio Arrieta, "Legislazione civile dello stato della Città del Vaticano a confronto con l'ordinamento italiano"; Tadeusz Sierotowicz, "La scienza e la visione del mondo nel pensiero di Vito Mancuso"; Stefano Didonè, "Secondo le Scritture. Sulla questione dell'interpretazione teologica del testo biblico"; Gianfranco Maglio, "Il pensiero politico di Alcide De Gasperi"; Davide Girardi, "Esplorando il mutamento: i cambiamenti del Nordest".

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume (al costo di 15 euro) prenotandolo entro il 15 luglio tramite email a studia.patavina.abbonamenti@ftr.it



► **VILLAGUATTERA** *Colorò che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dov'erano, ma sono ovunque noi siamo (san't'Agostino).*

Margherita Calore (vedova Lazzarini) sarà ricordata con affetto da figli, parenti e amici, nel

**chiesa**

IMPEGNO SOCIALE E POLITICO il programma 2013-14 della scuola

► È già disponibile il programma della scuola di Formazione all'impegno sociale e politico (Fisp), promossa dalla pastorale sociale della diocesi in collaborazione con la fondazione Lanza. Nell'anno europeo dei cittadini, la scuola ha scelto come filo conduttore il tema "Cittadini nell'Europa e nel mondo".

La Fisp si apre sabato 5 ottobre. Per i corsisti del 1° anno sarà l'avvio del percorso base sui fondamenti e sulla dottrina sociale della chiesa. Incontreranno don Giampaolo Dianin, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, sul tema "Etica, valori e mediazione politica". Il 2° anno si concentrerà,

con don Giorgio Bozza, anche lui docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, su "Il lavoro umano secondo la dottrina sociale della chiesa".

Sabato 9 novembre è in programma il convegno Fisp & Openfield (con Ac, Acli, Agesci, Csi, Noi associazione) su "Cittadini d'Europa. I cristiani alla prova dell'unità europea".

Il 23 cominciano i laboratori sul modulo "Istituzioni e politica"; il modulo "Economia e lavoro" si svilupperà dall'11 gennaio e quello sulla "Comunicazione" dal 15 febbraio.

Iscrizioni dal 9 settembre al 4 ottobre. Info: www.fisppadova.it



PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI



Sei qui: HOME

• PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

• GIORNATE MONDIALI DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

• CONGRESSI DEL PCCS

• DOCUMENTI

• NEWS

• FILMOTECA

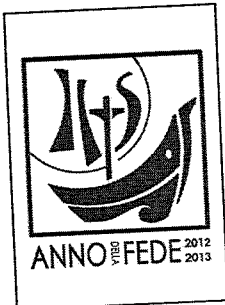
• RIAL

• CENTRI DI FORMAZIONE

• BORSE DI STUDIO

• MONDOVISIONE

Chiesa e Comunicazione



Giordania - I media arabi cristiani al servizio della giustizia, della pace e dei diritti umani



luogo nella capitale Amman il 10 e 11 Giugno 2013 con la partecipazione di Sua Beatitudine Patriarca Fouad Twal e sua Ecc.za Mons. Claudio Maria...

Leggi tutto...

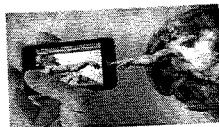
Lucca. Torna la rassegna "I Teatri del Sacro": incontro tra fede e cultura



Città del Vaticano (Radio Vaticana) - Una grande avventura dello Spirito e una città come palcoscenico: è questo la rassegna I Teatri del Sacro, in programma a Lucca dal 10 al 16 giugno con la collaborazione della Cei. Anche in questa terza edizione, presentata oggi nella sede della nostra emittente, cultura e fede si incontrano. 22 gli spettacoli in cartellone, gratuiti e affidati a compagnie amatoriali al fianco di professionisti, che poi proseguiranno con le rappresentazioni a livello nazionale, nel corso dell'anno. "Non è solo un festival ma un confronto libero e sincero con le domande dello Spirito": così, il direttore...

Leggi tutto...

Dialogo nel segno del Vangelo anche sul web: tavola rotonda alla Radio Vaticana



Vaticana. L'ha seguita Davide Maggiore: Vivere il Vangelo cercando nel dialogo ciò che abbiamo in comune. Lo sforzo del cristiano, ancora di più se lavora nella comunicazione, è lo stesso, oggi come ieri. Per fare questo,...

Leggi tutto...

Sudia Patavina. La teologia si interroga sui media



Roma (newsletter.ucs@chiesacattolica.it) - Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà teologica del Triveneto Studia Patavina. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia, cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia, articolato in quattro contributi: I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale, di Giovanni Giuffrida, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico, di Giovanni...

Leggi tutto...

Prendersi cura dell'altro. Uno sguardo cristiano sulla comunicazione

Progetti di PCCS



PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI



Sei qui: • NEWS > Attualità > Sudia Patavina. La teologia si interroga sui media

• PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

• GIORNATE MONDIALI DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

• CONGRESSI DEL PCCS

• DOCUMENTI

• NEWS

• FILMOTECA

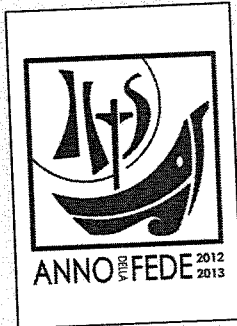
• RITUAL

• CENTRI DI FORMAZIONE

• BORSE DI STUDIO

• MONDOVISIONE

Chiesa e Comunicazione

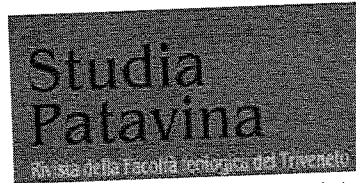


Martedì, 04 Giugno 2013 09:30

Sudia Patavina. La teologia si interroga sui media

Tweet 2

Like 5 people like this.



Roma (newsletter.ucs@chiesacattolica.it) - Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà teologica del Triveneto **Studia Patavina**. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo La comunicazione mediale. Un cambiamento

culturale e antropologico che interroga la teologia, articolato in quattro contributi: I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale, di Giovanni Giuffrida, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico, di Giovanni Del Missier, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto; Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia, di Bruno Seveso, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; Diventare cristiani nel tempo dei social network, di Luca Bressan, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale - Milano.

Gli altri articoli pubblicati nel volume sono: MARZIA CESCHIA, Il tema dello sguardo e della visio negli scritti di Hildegarda di Bingen; GERHARD LUDWIG MÜLLER, La fede come fondamento dell'esperienza cristiana; JUAN IGNACIO ARRIETA, Legislazione civile dello Stato della Città del Vaticano a confronto con l'ordinamento italiano; TADEUSZ SIEROTOWICZ, La scienza e la visione del mondo nel pensiero di Vito Mancuso; STEFANO DIDONÈ, Secondo le Scritture. Sulla questione dell'interpretazione teologica del testo biblico; GIANFRANCO MAGLIO, Il pensiero politico di Alcide De Gasperi; DAVIDE GIRARDI, Esplorando il mutamento: i cambiamenti del Nordest.

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume prenotandolo entro il 20 giugno 2013 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

ABSTRACT DEGLI ARTICOLI DEL FOCUS

GIOVANNI GIUFFRIDA, **I MEDIA E I MUTAMENTI SOCIALI E ANTROPOLOGICI**. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale

La comprensione teologica della cultura non può non incontrare oggi il mondo dei media, la cui presenza massiccia e pervasiva nel contesto culturale sta contribuendo, insieme ad altri fattori, a una consistente trasformazione dell'esperienza umana. Affinché il discorso teologico non risulti, però, separato rispetto a questa realtà, si richiede uno studio dei processi generati dalla comunicazione mediale che tenga conto anche delle acquisizioni rese disponibili dalle scienze sociali e dalle scienze della comunicazione. L'attenzione di questo articolo è rivolta, quindi, non tanto all'uso dei media nella pastorale e ai contenuti che essi veicolano, quanto alle forme della cultura - si parla anche di «cultura digitale» - che nascono dal sistema mediatico e ivi si alimentano. Lo scopo è mostrare come tali mutamenti sociali e culturali in atto incidano fortemente nella trasformazione dell'esperienza dei soggetti e quindi anche nella loro esperienza religiosa, per giungere, alla fine, a una ridefinizione di che cosa significa per l'uomo d'oggi, immerso in detta cultura, «fare esperienza» umana.

GIOVANNI DEL MISSIER, **ABITARE DA CRISTIANI NELL'EPOCA DIGITALE**. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico

Si tratta di un contributo a carattere prevalentemente esplorativo che vuole dar conto di come si sia sviluppata e a che punto sia pervenuta l'attuale coscienza ecclesiale in tema di comunicazione

Progetti di PCCS





Notizie Vaticane

- Mons. Moraglia consegna al Papa una lettera sulla difficile situazione dei lavoratori del Veneto
- Udienza generale. Il Papa: contrastare cultura dello spreco, ma oggi comandano i soldi non l'uomo
- Siria, appello del Papa: pace, dialogo e aiuti umanitari, non possiamo tirarci indietro
- Misura della civiltà del mondo
- Nel sottosuolo dell'esistenza

Tag Cloud

anno della
fede
Benedetto XVI
Chiesa Cinema
comunicazione
facebook Internet
Mons. Celli
Radio vaticana
Reti Sociali
social network
twitter

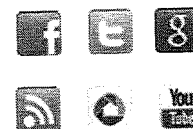
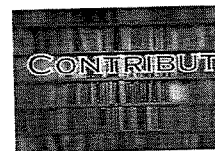
mediatica. Per questo, ci si sofferma inizialmente sugli interventi magisteriali che dal 2000 in poi si sono interessati al tema, evidenziando una promettente traiettoria di sviluppo. Essa prende avvio da una concezione strumentale dei media, per approdare progressivamente alla consapevolezza che essi generano un nuovo contesto esistenziale che deve essere evangelizzato in modo creativo. Successivamente si presentano i contributi italiani che in modo più significativo e in termini propriamente teologici hanno cercato di delineare la portata di tale intervento, tratteggiando le linee direttrici per rendere efficace l'annuncio del vangelo nell'ambito inedito dell'esperienza digitale.

BRUNO SEVESO, PENSARE LA FEDE CRISTIANA NELLA CULTURA DIGITALE. Nuove prospettive per la teologia

Il motivo del pensare la fede cristiana nella cultura digitale è scandito in cinque riprese. In via preliminare ne è discussa la necessità, se estrinseca, dipendente da fattori contingenti, o invece intrinseca, in ragione della fede cristiana stessa. La qualità mondana della fede dice la sua esposizione all'umano, e dunque anche la plausibilità di principio di una pratica della Rete da parte del pensare la fede. Un secondo momento si preoccupa della messa a fuoco dell'oggetto: che cosa si debba intendere per «fede cristiana». La figura del «deposito della fede», nell'intensità delle sue connotazioni, è proposta quale vettore di significato. Un terzo scandaglio si prende cura di articolare in quattro sfaccettature il «pensare» in tema di fede. Il quarto passaggio si impegna in una ricognizione sintetica della piattaforma digitale e della sua condensazione nella «cultura digitale». Da ultimo, e in termini molto stringati, è proposta nella sua essenzialità una istruzione della questione che è in capo all'indagine.

LUCA BRESSAN, DIVENTARE CRISTIANI NEL TEMPO DEI SOCIAL NETWORK

L'articolo esplora il tema della cultura digitale e dei mutamenti in atto nei modi di declinare oggi l'identità giovanile. Questo sforzo di comprensione è finalizzato a vedere come questa nuova figura culturale può essere assunta e interpretata nei termini di uno spazio antropologico dai confini e dalle forme tutte nuove, che chiede al cristianesimo (alla sua memoria, alle sue istituzioni, alle sue esperienze) di elaborare strumenti e percorsi perché possa essere abitato e diventare terreno sul quale costruire le identità cristiane di oggi e di domani.



Tweet

VaticanCommunication

@PCCS_VA

Giordania - I media arabi cristiani al servizio della giustizia, della pace e dei diritti umani bit.ly/185ptOU

Espandi

VaticanCommunication

@PCCS_VA

Meios de comunicação árabe a serviço da justiça e da paz: Cidade do Vaticano (RV) - O Pontifício Conselho das ... tinyurl.com/mgbrohb

Espandi

VaticanCommunication

@PCCS_VA

Meios de comunicação árabe a serviço da justiça e da paz: Cidade do Vaticano (RV) - O Pontifício Conselho das ... bit.ly/182oEq9

Twitta a @PCCS_VA

[Torna in alto](#)



Direttore: Pompili Mons. Domenico Vice Direttore: Maffei Don Ivan

Circonvallazione Aurelia, 50
00165 Roma

Scrivi al Direttore

06 66398209

06 66398239

E-Mail

Dalle diocesi - Archivio - 2013 - Maggio - La teologia si interroga sui media

La teologia si interroga sui media ■

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà teologica del Triveneto Studia patavina. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia, articolato in quattro contributi: I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale, di Giovanni Giuffrida, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico, di Giovanni Del Missier, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto; Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia, di Bruno Seveso, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; Diventare cristiani nel tempo dei social network, di Luca Bressan, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologia dell'Italia Settentrionale - Milano.

Gli altri articoli pubblicati nel volume sono: MARZIA CESCHIA, Il tema dello sguardo e della visio negli scritti di Iidegarda di Bingen; GERHARD LUDWIG MÜLLER, La fede come fondamento dell'esperienza cristiana; JUAN IGNACIO ARRIETA, Legislazione civile dello Stato della Città del Vaticano a confronto con l'ordinamento italiano; TADEUSZ SIEROTOWICZ, La scienza e la visione del mondo nel pensiero di Vito Mancuso; STEFANO DIDONÈ, Secondo le Scritture. Sulla questione dell'interpretazione teologica del testo biblico; GIANFRANCO MAGLIO, Il pensiero politico di Alcide De Gasperi; DAVIDE GIRARDI, Esplorando il mutamento: i cambiamenti del Nordest. La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 20 giugno 2013 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

ABSTRACT DEGLI ARTICOLI DEL FOCUS

GIOVANNI GIUFFRIDA, I MEDIA E I MUTAMENTI SOCIALI E ANTROPOLOGICI. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale

La comprensione teologica della cultura non può non incontrare oggi il mondo dei media, la cui presenza massiccia e pervasiva nel contesto culturale sta contribuendo, insieme ad altri fattori, a una consistente trasformazione dell'esperienza umana. Affinché il discorso teologico non risulti, però, separato rispetto a questa realtà, si richiede uno studio dei processi generati dalla comunicazione mediale che tenga conto anche delle acquisizioni rese disponibili dalle scienze sociali e dalle scienze della comunicazione. L'attenzione di questo articolo è rivolta, quindi, non tanto all'uso dei media nella pastorale e ai contenuti che essi veicolano, quanto alle forme della cultura – si parla anche di «cultura digitale» – che nascono dal sistema mediatico e ivi si alimentano. Lo scopo è mostrare come tali mutamenti sociali e culturali in atto incidano fortemente nella trasformazione dell'esperienza dei soggetti e quindi anche nella loro esperienza religiosa, per giungere, alla fine, a una ridefinizione di che cosa significa per l'uomo d'oggi, immerso in detta cultura, «fare esperienza» umana.

GIOVANNI DEL MISSIER, ABITARE DA CRISTIANI NELL'EPOCA DIGITALE. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico

Si tratta di un contributo a carattere prevalentemente esplorativo che vuole dar conto di come si sia sviluppata e a che punto sia pervenuta l'attuale coscienza ecclesiale in tema di comunicazione mediatica. Per questo, ci si sofferma inizialmente sugli interventi magisteriali che dal 2000 in poi si sono interessati al tema, evidenziando una promettente traiettoria di sviluppo. Essa prende avvio da una concezione strumentale dei media, per approdare progressivamente alla consapevolezza che essi generano un nuovo contesto esistenziale che deve essere evangelizzato in modo creativo. Successivamente si presentano i contributi italiani che in modo più significativo e in termini propriamente teologici hanno cercato di delineare la portata di tale intervento, tratteggiando le linee direttrici per rendere efficace l'annuncio del vangelo nell'ambito inedito dell'esperienza digitale.

BRUNO SEVESO, PENSARE LA FEDE CRISTIANA NELLA CULTURA DIGITALE. Nuove prospettive per la teologia

Il motivo del pensare la fede cristiana nella cultura digitale è scandito in cinque riprese. In via preliminare ne è discussa la necessità, se estrinseca, dipendente da fattori contingenti, o invece intrinseca, in ragione della fede cristiana stessa. La qualità mondana della fede dice la sua esposizione all'umano, e dunque anche la plausibilità di principio di una pratica della Rete da parte del pensare la fede. Un secondo momento si preoccupa della messa a fuoco dell'oggetto: che cosa si debba intendere per «fede cristiana». La figura del «deposito della fede», nell'intensità delle sue connotazioni, è proposta quale vettore di significato. Un terzo scandaglio si prende cura di articolare in quattro sfaccettature il «pensare» in tema di fede. Il quarto passaggio si impegna in una ricognizione sintetica della piattaforma digitale e della sua condensazione nella «cultura digitale». Da ultimo, e in termini molto stringati, è proposta nella sua essenzialità una istruzione della questione che è in capo all'indagine.

LUCA BRESSAN, DIVENTARE CRISTIANI NEL TEMPO DEI SOCIAL NETWORK

L'articolo esplora il tema della cultura digitale e dei mutamenti in atto nei modi di declinare oggi l'identità giovanile. Questo sforzo di comprensione è finalizzato a vedere come questa nuova figura culturale può essere assunta e interpretata nei termini di uno spazio antropologico dai confini e dalle forme tutte nuove, che chiede al cristianesimo (alla sua memoria, alle sue istituzioni, alle sue esperienze) di elaborare strumenti e percorsi perché possa essere abitato e diventare terreno sul quale costruire le identità cristiane di oggi e di domani.



Chi siamo



Sostenitori

Messaggio di Benedetto XVI per la 47° Giornata delle Comunicazioni sociali, 12 maggio 2013

Home News » Area tematica » Sussidi » Calendario Ufficio Stampa » Archivio » Contatti

giugno 11, 2013 by settimanadellacomunicazione

in Evangelizzazione

No Comments

Non si tratta di scegliere tra i nuovi mezzi e la vecchia educazione. Se mai il problema è d'integrare i primi nella formazione che svolgono le comunità educative tradizionali. Ci vuole un impegno specifico, da parte degli educatori, che colleghi le due dimensioni comunicative. È stata spesso denunciata l'incapacità delle

Read More →

giugno 04, 2013 by settimanadellacomunicazione

in Evangelizzazione

No Comments

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà teologica del Triveneto Studia patavina. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia, articolato in quattro contributi. I media

Read More →

giugno 03, 2013 by settimanadellacomunicazione

in Evangelizzazione

No Comments

Dal 31 maggio al 9 giugno Vicenza s'interroga su fede e libertà nell'unica manifestazione che ha scelto di leggere la Bibbia in modo nuovo in città. La nona edizione del Festival biblico scommette ancora una volta sulle Sacre Scritture quale libro di fede e di vita, grande codice culturale dell'Occidente

Read More →

aprile 23, 2013 by settimanadellacomunicazione

in Evangelizzazione

No Comments

Comunicare non è parlare, comunicare è essere. A partire da questa convinzione, l'Ufficio per le Comunicazioni Sociali e l'Ufficio per il Progetto Culturale della Diocesi di Nola hanno organizzato, in vista della 47a Giornata Mondiale per le Comunicazioni Sociali del prossimo 12 maggio, una due giorni dedicata a "Comunicare: tra



Dino Boffo, direttore di TV2000, nella sua ultima newsletter, sottolinea come «L'estate ...



il recente scandalo "Prism", che sta scuotendo gli Stati Uniti, viene valutato ...



Usare i media per costruire ponti di pace può essere un argomento ...



Andare in vacanza in luoghi senza wifi, spegnere il cellulare a tavola, ...



Per la Settimana della comunicazione 2013, la Librena Paoline di Torino, in ...

Leggi tutti gli articoli »



Chi siamo



Sostenitori

Messaggio di Benedetto XVI
per la 47° Giornata delle
Comunicazioni sociali,
12 maggio 2013

[Home](#) [News »](#) [Area tematica »](#) [Sussidi »](#) [Calendario](#) [Ufficio Stampa »](#) [Archivio »](#) [Contatti](#)

giugno 04, 2013 - by settimanadellacomunicazione - in Evangelizzazione - No Comments

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della **Facoltà teologica del Triveneto Studia patavina**. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo *La comunicazione mediale*. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la **teologia**, articolato in quattro contributi: i **media** e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale, di **Giovanni Giuffrida**, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; *Abitare da cristiani nell'epoca digitale*. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico, di **Giovanni Del Missier**, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto; *Pensare la fede cristiana nella cultura digitale*. Nuove prospettive per la teologia, di **Bruno Seveso**, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; *Diventare cristiani nel tempo dei social network*, di **Luca Bressan**, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologia dell'Italia Settentrionale - Milano.

Gli altri articoli pubblicati nel volume sono: **MARZIA CESCHIA**, Il tema dello sguardo e della visio negli scritti di Ildegarda di Bingen; **GERHARD LUDWIG MÜLLER**, La fede come fondamento dell'esperienza cristiana; **JUAN IGNACIO ARRIETA**, Legislazione civile dello Stato della Città del Vaticano a confronto con l'ordinamento italiano; **TADEUSZ SIEROTOWICZ**, La scienza e la visione del mondo nel pensiero di Vito Mancuso; **STEFANO DIDONÈ**, Secondo le Scritture. Sulla questione dell'interpretazione teologica del testo biblico; **GIANFRANCO MAGLIO**, Il pensiero politico di Alcide De Gasperi; **DAVIDE GIRARDI**, Esplorando il mutamento, i cambiamenti del Nordest.

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 20 giugno 2013 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

ABSTRACT DEGLI ARTICOLI DEL FOCUS

GIOVANNI GIUFFRIDA, I MEDIA E I MUTAMENTI SOCIALI E ANTROPOLOGICI. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale

La comprensione teologica della cultura non può non incontrare oggi il mondo dei media, la cui presenza massiccia e pervasiva nel contesto culturale sta contribuendo, insieme ad altri fattori, a una consistente trasformazione dell'esperienza umana. Affinché il discorso teologico non risulti, però, separato rispetto a questa realtà, si richiede uno studio dei processi generati dalla comunicazione mediale che tenga conto anche delle acquisizioni rese disponibili dalle scienze sociali e dalle scienze della comunicazione. L'attenzione di questo articolo è rivolta, quindi, non tanto all'uso dei media nella pastorale e ai contenuti che essi veicolano, quanto alle forme della cultura - si parla anche di «cultura digitale» - che nascono dal sistema mediatico e ivi si alimentano. Lo scopo è mostrare come tali mutamenti sociali e culturali in atto incidano fortemente nella trasformazione dell'esperienza dei soggetti e quindi anche nella loro esperienza religiosa, per giungere, alla fine, a una ridefinizione di che cosa significa per l'uomo d'oggi, immerso in detta cultura, «fare esperienza» umana.

GIOVANNI DEL MISSIER, ABITARE DA CRISTIANI NELL'EPOCA DIGITALE. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico

Si tratta di un contributo a carattere prevalentemente esplorativo che vuole dar conto di come si sia sviluppata e a che punto sia pervenuta l'attuale coscienza ecclesiale in tema di comunicazione mediatica. Per questo, ci si sofferma inizialmente sugli interventi magisteriali che dal 2000 in poi si sono interessati al tema, evidenziando una promettente traiettoria di sviluppo. Essa prende avvio da una concezione strumentale dei media, per approdare progressivamente alla consapevolezza che essi generano un nuovo contesto esistenziale che deve essere evangelizzato in modo creativo. Successivamente si presentano i contributi italiani che in modo più significativo e in termini propriamente teologici hanno cercato di delineare la portata di tale intervento, tratteggiando le linee direttrici per rendere efficace l'annuncio del vangelo nell'ambito inedito dell'esperienza digitale.

BRUNO SEVESO, PENSARE LA FEDE CRISTIANA NELLA CULTURA DIGITALE. Nuove prospettive per la teologia

Il motivo del pensare la fede cristiana nella cultura digitale è scandito in cinque riprese. In via preliminare ne è discussa la necessità, se estrinseca, dipendente da fattori contingenti, o invece intrinseca, in ragione della fede cristiana stessa. La qualità mondana della fede dice la sua esposizione all'umano, e dunque anche la plausibilità di principio di una pratica della Rete da parte del pensare la fede. Un secondo momento si preoccupa della messa a fuoco dell'oggetto: che cosa si debba intendere per «fede cristiana». La figura del «deposito della fede».



Dino Boffo, direttore di TV2000, nella sua ultima newsletter, sottolinea come «L'estate ...



Il recente scandalo "Prism", che sta scuotendo gli Stati Uniti, viene valutato ...



Usare i media per costruire ponti di pace può essere un argomento ...

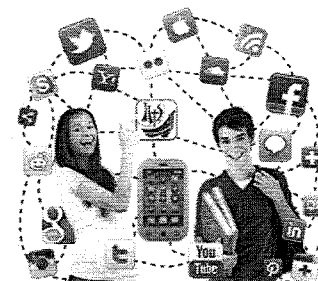


Andare in vacanza in luoghi senza wifi, spegnere il cellulare a tavola, ...



Per la Settimana della comunicazione 2013, la Libreria Paoline di Tonno, in ...

[Leggi tutti gli articoli »](#)

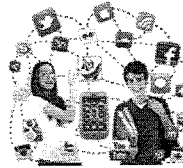


nell'intensità delle sue connotazioni, è proposta quale vettore di significato. Un terzo scandaglio si prende cura di articolare in quattro sfaccettature il «pensare» in tema di fede. Il quarto passaggio si impegna in una ricognizione sintetica della piattaforma digitale e della sua condensazione nella «cultura digitale». Da ultimo, e in termini molto stringati, è proposta nella sua essenzialità una istruzione della questione che è in capo all'indagine.

LUCA BRESSAN, DIVENTARE CRISTIANI NEL TEMPO DEI SOCIAL NETWORK

L'articolo esplora il tema della cultura digitale e dei mutamenti in atto nei modi di declinare oggi l'identità giovanile. Questo sforzo di comprensione è finalizzato a vedere come questa nuova figura culturale può essere assunta e interpretata nei termini di uno spazio antropologico dai confini e dalle forme tutte nuove, che chiede al cristianesimo (alla sua memoria, alle sue istituzioni, alle sue esperienze) di elaborare strumenti e percorsi perché possa essere abitato e diventare terreno sul quale costruire le identità cristiane di oggi e di domani.

Like 0



NEL PROSSIMO NUMERO DI «STUDIA PATAVINA»

COSTUME E MODA

La comunicazione che interroga la fede

Un cambiamento culturale e antropologico che deve interrogare la teologia

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà teologica del Triveneto «Studia patavina».

Nel numero 2 del 2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo «La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia», che sarà articolato in quattro contributi: «I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale», di Giovanni Giuffrida, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesa-

sano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; «Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico», di Giovanni Del Missier, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto; «Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia», di Bruno Seveso, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; e infine «Diventare cristiani nel tempo dei social network», di Luca Bressan, docente di teologia pastorale alla Facoltà teolo-

gica dell'Italia Settentrionale - Milano.

Gli altri articoli pubblicati nel volume saranno quelli di Marzia Ceschia dal titolo «Il tema dello sguardo e della visio negli scritti di Ildegarda di Bingen»; di Gerhard Ludwig Mueller, un contributo sul tema «La fede come fondamento dell'esperienza cristiana»; di Juan Ignacio O Arrieta, un articolo su «Legislazione civile dello Stato della Città del Vaticano a confronto con l'ordinamento italiano»; a firma di Tadeusz Sierotowicz, un articolo dal titolo «La scienza e la visione del mondo nel pensiero di Vito Mancuso»; di Stefa-

no Didonè un intervento sul tema «Secondo le Scritture. Sulla questione dell'interpretazione teologica del testo biblico»; a firma di Gianfranco Maglio una riflessione su «Il pensiero politico di Alcide De Gasperi» e infine, di Davide Girardi, una analisi di taglio sociologico dal titolo «Esplorando il mutamento: i cambiamenti del Nordest».

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume (al costo di euro 15,00) prenotandolo entro il 20 giugno 2013 tramite email a studia.patavina.abbonamenti@ftr.it

L'ispirazione del Sol levante

In principio, negli anni Ottanta, furono Yohji Yamamoto, Comme Des Garçons e Issey Miyake, a proporre una moda, che dell'opulenza occidentale borghese aveva fatto il suo feticcio. Oggi l'Asian mood, vede il trionfo degli stampati e delle linee fluide, di maniche a chimono, di inserti, di dragoni ricamati in oro o decori stilizzati. Dal minidress all'abito con pantaloni, dalla blusa alla gonna, senza esagerare, basta davvero poco, un abito dritto al ginocchio, un obi annodato sopra la giacca lunga, un kimono di seta al posto dello spolverino, da indossare sopra il classico

tubino nero per una serata speciale. Nelle passerelle, della primavera-estate, le silhouette verticali di Haider Ackermann, si ispirano alle sacrali cadenze delle vesti da bonzo, mentre Céline punta sulle candide bluse da judoka e sui sandali piatti con la pianta di pelliccia. Tra le maison che hanno dedicato le loro collezioni all'oriente Etro, che punta sulla impalpabilità della seta per capi fluidi, sui quali spiccano motivi floreali molto dettagliati o semplicemente costituiti da piccole pennellate di colore, che spiccano su giacche-kimono strette in vita da obi, o su morbide tuniche talari. Diverso l'approccio di Prada, che come al solito sceglie il minimalismo che si esprime con linee pulite e tessuti monocolori dove prevalgono il bianco, nero, rosso e rosa su cui campeggiano fiori stilizzati, spesso isolati. Dunque, se volete trasformarvi in geishe urbane, non avete che da scegliere, oltre agli outfit veri e propri, ci sono una serie di accessori dall'allure asiatica, come la clutch a forma di ventaglio in pelle con applicazioni (Ralph Laurent), le tipiche «Geta», le tradizionali scarpe giapponesi ridisegnate da Prada, con zeppa altissima e fiori applicati. Da Emilio Pucci i sandali a listini hanno zeppa-scultura a dragoni intrecciati, da Marni invece i sandali sono in pelle con platform in legno, secondo il mood minimal tipicamente orientale. La bellezza senza tempo di un kimono (che si trasforma in gioiello), la vitalità cromatica della lacca (trasferirla in un rossetto), l'armonia dei fiori di pesco (dipinti su clutch o sandali), consentono in parte di catturare le suggestive atmosfere orientali.



Etro, primavera estate 2013

Giovanna Sitrán
www.theglampepper.wordpress.com

Un buona scuola regionale per le famiglie numerose

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore regionale all'istruzione Elena Donazzan, ha approvato due deliberazioni relative ai contributi regionali per il buono-scuola per gli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014 che sono diretti «nonostante le ben note ristrettezze finanziarie»

a sostenere le famiglie più bisognose e con più figli in età scolare nelle spese per l'istruzione dei propri ragazzi.

«Sottolineo per prima cosa - ha detto Donazzan - la novità della modifica a favore delle famiglie numerose per agevolare i genitori a dare pari opportunità educati-

ve ai propri figli pur in un momento di grave difficoltà economica dove avere più figli non deve essere considerato un costo insopportabile ma una speranza per l'Italia; e la seconda cosa è che abbiamo approvato per tempo anche il bando per l'anno scolastico 2013 14 in modo che le famiglie abbia-

no modo di scegliere la scuola sapendo che se opteranno per il progetto educativo di una scuola paritaria potranno godere, non della totale gratuità come accade per le scuole dello Stato ma almeno di un sostegno da parte della Regione».

L'assessore regionale ha scritto ai presidenti di Agesc Veneto (Associazione Gestori Scuole Cattoliche), Fism Veneto (Federazione Italiana Scuole Materne), Fidae Veneto (Federazione Istituti di attività educative), Anfn Veneto (Associazione Nazionale Famiglie Numerose) informandoli dei provvedimenti regionali.

In particolare, la prima deliberazione ha modificato il bando del contributo in oggetto dell'Anno Scolastico 2012-2013, per aiutare maggiormente le famiglie numerose, assegnando loro, anche se aventi un Isee fino a euro 30.000, il contributo massimo previsto per la fascia 1 di Isee (da euro 0,00 a euro 10.000), a seconda del livello scolastico/formativo frequentato, in analogia con le agevolazioni previste per gli studenti disabili.

La seconda deliberazione, ha invece approvato il nuovo bando dello stesso contributo per il prossimo anno Scolastico 2013-2014, contenente conseguentemente la stessa agevolazione per le famiglie numerose, al fine di dare ai genitori il tempo necessario per scegliere con cura sia la scuola cui iscrivere i propri figli, sia l'avvio della pratica per l'ottenimento del «buono-scuola». La Giunta regionale, con queste delibere - ha aggiunto Donazzan - ha voluto manifestare concretamente la propria attenzione e sensibilità nei confronti delle difficoltà più volte segnalate dalle famiglie venete, al fine di aiutarle e sostenerle nel difficile percorso di istruzione dei propri figli.

È mia profonda convinzione che la formazione dei nostri ragazzi non solo concorra alla crescita civile e culturale complessiva della società veneta, ma sia sicuro volano per una prospettiva di rilancio concreto del ruolo



La ricetta

Seppioline ripiene

Ingredienti:

1 Kg di seppioline, la mollica di un panino e mezzo raffermo e tostato, latte qb per intridere il pane, una piccola cipolla, una noce di burro e abbondante prezzemolo, 2 uova. Olio, aglio, alloro, rosmarino per la cottura. Una manciata di grana o pecorino, facoltativa.

Preparazione:

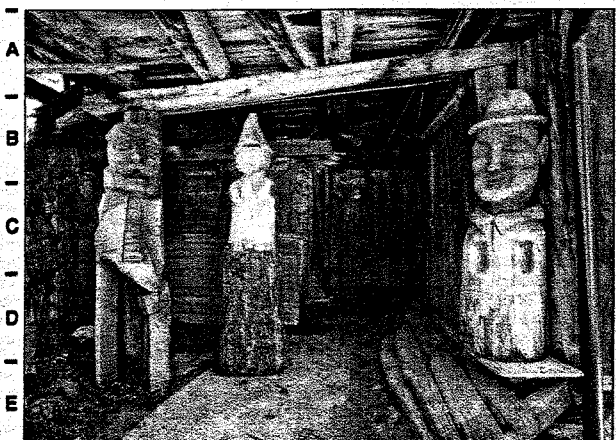
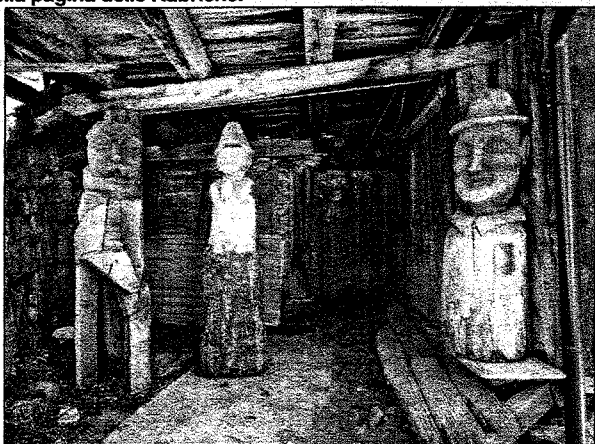
Lavare bene le seppioline senza privarle del loro ciuffo e metterle ad asciugare con il dorso rivolto all'insù.

Intridere nel latte il pane raffermo e tostato. Affettare finemente la cipolla e farla appassire nel burro (o olio), poi aggiungere il pane intriso nel latte e alla fine abbondante prezzemolo tritato. Lasciar raffreddare e nel frattempo far rassodare un uovo, tritarlo grossolanamente e aggiungerlo al composto. Legare i vari ingredienti del ripieno con il secondo uovo, salare e farcire le seppioline. Ungere abbondantemente una pirofila con olio e disporvi i molluschi in un unico strato, cospargerli con altro olio e velare poi con un po' di pane grattugiato o con il formaggio. Passare in forno a 180° per 20-25 minuti.

L'Amico in famiglia - TROVA LE DIFFERENZE

La foto in alto rappresenta le caratteristiche maschere in legno di Fornesighe. Quali sono le 7 differenze nella foto in basso, create con il fotoritocco?

La soluzione sarà pubblicata nel prossimo numero dell'Amico del Popolo nella pagina delle Rubriche.



LA VITA DEL POPOLO

TESI

Dottorato per d. Stefano Didonè, insegnante del Seminario



un atto di amore. Ciò è possibile solo se l'uomo moderno riconosce che la verità di Dio, rivelatasi nell'umanità di Gesù, gli appartiene, è già "dentro" la sua esperienza di uomo. In altre parole ciò è possibile se si mostra "L'umanità della fede". Proprio questo è il titolo della tesi di Dottorato di don Stefano Didonè (educatore ed insegnante del nostro seminario), brillantemente difesa venerdì scorso a Milano presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. In una

L'UMANITÀ DELLA FEDE ESPRESSA DA GESU' CRISTO

giornata finalmente estiva, dopo giorni quasi autunnali, nella Solennità del Sacro Cuore di Gesù, accompagnato dai famigliari e da molti confratelli e amici don Stefano ha presentato la sua ricerca facendo cogliere, con il rigore metodologico e linguistico del teologo, quale è stato il suo tentativo, definito "ambizioso ma riuscito" dalla commissione esaminatrice. L'uomo e la sua libertà, dice don Stefano citando *Gaudium et Spes* n. 17, sono "segno privilegiato (eximium signum) dell'immagine divina". Dio, in altre parole, non è esterno rispetto alla vita, alla storia e all'esperienza degli uomini ma è in essa coinvolto ("implicato") al punto tale da lasciarsi "condizionare" dall'uomo stesso, dalla sua libertà. Ciò si rende evidente

Dio non è esterno rispetto alla vita, alla storia e all'esperienza degli uomini ma è in essa coinvolto al punto tale da lasciarsi "condizionare" dall'uomo stesso, dalla sua libertà. Ciò si rende evidente nella vita e nella storia concreta di Gesù, nella sua umanità che è il "compimento anticipato" di quella di ogni uomo sulla terra. In questo senso - e coerentemente con la Sacra Scrittura - don Stefano mostra che la fede è "umana" e l'uomo è la "grammatica" per "leggere" la Rivelazione divina

nella vita e nella storia concreta di Gesù, nella sua umanità che è il "compimento anticipato" di quella di ogni uomo sulla terra. In questo senso - e coerentemente con la Sacra Scrittura - don Stefano mostra che la fede è "umana" e l'uomo è la "grammatica" per "leggere" la Rivelazione divina. Raccolgendo il tesoro della tradizione che

alle origini ci consegna il famoso adagio di S. Ireneo di Lione, "La gloria di Dio è l'uomo vivente" (Trattato contro le eresie, IV, 20,7), don Stefano ha saputo teorizzare, attraverso il pensiero di grandi teologi come H. Bouillard, K. Rahner e C. Theobald, il motivo per cui la fede non è solo "per l'uomo" ma è "dell'uomo", di ogni uomo in quanto

"immagine di Dio". Dopo il contributo di don Stefano sappiamo meglio perché parlare dell'uomo è già parlare di Dio; parlare di verità è già parlare di storia e di libertà; parlare di ragione è già parlare di fede e il discorso filosofico è già teologico. La nostra Chiesa diocesana, il Seminario e lo Studio Teologico sono grati a don Stefano per lo sforzo profuso in questi anni di ricerca e messo a servizio con umiltà e dedizione. Anche la sua riflessione teologica è un atto d'amore perché ci offre "strumenti" preziosi per abitare meglio il nostro tempo e condividere con gli uomini e le donne di oggi la "perla preziosa" della nostra fede. (don Giovanni Giuffrida, docente dello Studio Teologico Interdiocesano)

CHARLES DE FOUCAULD. La tesi di dottorato di suor Antonella Fraccaro

Un rapporto speciale con la Parola



Il Concilio Vaticano II ha decisamente aperto le porte dello studio teologico a tutta la Chiesa, perciò non solo ai sacerdoti, ma anche ai laici e ai religiosi. Questa opportunità è stata colta, in modo particolare, da diverse donne che hanno preso sul serio l'invito ad approfondire la fede attraverso la riflessione teologica, dedicandosi a questo studio per metterlo a servizio della Chiesa tutta con la specificità della prospettiva femminile. Lo scorso 6 giugno suor Antonella Fraccaro, della Comunità delle Discepolo del Vangelo, ha discusso con soddisfazione la sua tesi di Dottorato in Teologia, presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano. Un lavoro che ha avuto come tema l'esperienza che Charles de Foucauld (1858-1916) ha vissuto nella sua relazione con la Parola di Dio,

in particolare con i Vangeli. "Egli è soprattutto conosciuto attraverso biografie che narrano di lui (solo nelle principali lingue europee, dal 1916 in poi, ne sono state scritte più di cento) e che mettono in rilievo diversi punti di vista della sua vicenda - spiega suor Antonella -. Tuttavia, sono rari gli scritti che evidenziano la dimensione decisiva nella vita di frè Charles: il suo rapporto con la Parola di Dio. Su di lui sono spesso messi in evidenza, infatti, aspetti parziali o folkloristici. Teniamo presente, invece, che la sua singolarità non sta nel suo desiderio di essere un uomo originale o eccentrico, ma nel suo impegno fedele a stare in relazione con Gesù di Nazareth, conosciuto e approfondito attraverso i Vangeli, al fine di servire i fratelli e le sorelle con l'amore imparato alla scuola della Parola di Dio".

Il lavoro di tesi si sviluppa in tre parti, per quasi 600 pagine: una presentazione della vicenda di frè Charles e delle molteplici (diciassette) forme mediante le quali egli ha meditato la Parola di Dio per iscritto; i temi cristiani più rilevanti messi in luce approfondendo le tante meditazioni che egli ha scritto sui Vangeli; infine, un'attenzione alla sua corrispondenza (tenendo conto che ha scritto oltre seimila lettere) la quale conferma che il suo fedele e assiduo impegno quotidiano di lettura dei Vangeli non è rimasto un esercizio autoreferenziale, ma ha nutrito e qualificato i suoi molteplici rapporti, dalla conversione alla morte. "Tenni conto, inoltre - sottolinea suor Antonella -, che frè Charles, durante la sua vita, ha corrisposto con circa cinquecento destinatari. Questo spiega la ricchezza delle sue relazioni, molte delle quali frequentate fino alla morte. Esse attestano che egli desiderava condividere la bontà di Dio e lo spirito del Vangelo con i suoi interlocutori: familiari, amici credenti e non credenti, militari e tuareg musulmani".

DOVE E QUANDO

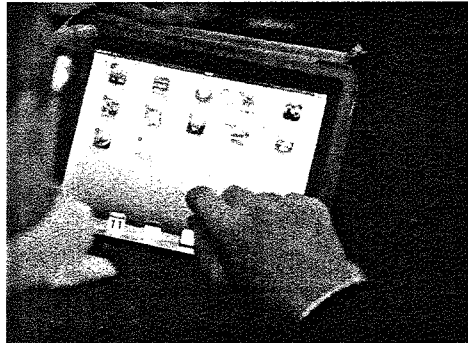
LA COMUNICAZIONE MEDIALE INTERROGA LA TEOLOGIA

Rivista "Studia patavina"

Conegliano La città di Conegliano si prepara al grande esordio estivo della musica operistica in Piazza Cima, il 9 luglio infatti, il cuore della città sarà protagonista del Festival "InCanto di Stelle", realizzato da FVG Festival, Arteritmi e Oder Alto II. Sarà proposta la celebre "Messa di requiem" di Giuseppe Verdi, nel bicentenario dalla nascita. In scena il Coro e l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Stato di Russe, il Coro Filarmonico Veneto di Castellfranco e il Coro Lirico Opitergino. Dirige Marco Tittotto. Info: www.operainpiazza.it

E' dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà teologica del Triveneto *Studia patavina*. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo "La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia", articolato in quattro contributi: "I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale", di Giovanni Giuffrida, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; "Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico", di Giovanni Del Missier, docente di Teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto; "Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia", di Bruno Seveso, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; "Diventare cristiani nel tempo dei social network", di Luca Bres-

san, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale. "La comprensione teologica della cultura non può non incontrare oggi il mondo dei media - scrive don Giuffrida nel suo intervento -, la cui presenza massiccia e pervasiva nel contesto culturale sta contribuendo, insieme ad altri fattori, a una consistente trasformazione dell'esperienza umana. Affinché il discorso teologico non risulti, però, separato rispetto a questa realtà, si richiede uno studio dei processi generati dalla comunicazione mediale che tenga conto anche delle acquisizioni rese disponibili dalle scienze sociali e dalle scienze della comunicazione. L'attenzione di questo articolo è rivolta, quindi, non tanto all'uso dei media nella pastorale e ai contenuti che essi veicolano, quanto alle forme della cultura - si parla anche di «cultura digitale» - che nascono dal sistema mediatico e ivi si alimentano. Lo scopo è mostrare come tali mutamenti sociali e culturali in atto incidano fortemente nella trasformazione dell'esperienza dei soggetti e quindi anche



nella loro esperienza religiosa, per giungere, alla fine, a una ridefinizione di che cosa significa per l'uomo d'oggi, immerso in detta cultura, «fare esperienza» umana". Gli altri articoli pubblicati nel volume sono: Marzia Ceschia, "Il tema dello sguardo e della visio negli scritti di Ildegarda di Bingen"; Gerhard Ludwig Müller, "La fede come fondamento dell'esperienza cristiana"; Juan Ignacio Arieta, "Legislazione civile dello Stato della Città del Vaticano a confronto con l'ordinamento italiano"; Tadeu-

sz Sierotowicz, "La scienza e la visione del mondo nel pensiero di Vito Mancuso"; Stefano Didonè, "Secondo le Scritture. Sulla questione dell'interpretazione teologica del testo biblico"; Gianfranco Maglio, "Il pensiero politico di Alcide De Gasperi"; Davide Girardi, "Esplorando il mutamento: i cambiamenti del Nord". La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume prenotandolo entro il 20 giugno (studiapatavina.abbonamenti@ftr.it).

La parte conclusiva della tesi di dottorato mette in rilievo che il fedele esercizio di relazione di frè Charles con i Vangeli è stato raccolto dai numerosi gruppi di religiosi, religiose, sacerdoti e laici nati al suo seguito. Piccola sorella Magdeleine di Gesù diceva che le famiglie foucauldiane sono «un ceppo nuovo che il Signore ha voluto per corrispondere a dei bisogni nuovi di un secolo nuovo». Questi gruppi, sparsi in tutto il mondo, si impegnano nella pratica assidua della meditazione sui Vangeli, condividendo questo atto d'amore con chi conosce poco, o non conosce affatto, l'amore di Dio. Nei contesti in cui vivono, questi fratelli e sorelle continuano ad attestare ancora oggi la forza della Parola, risposta convincente per credenti e non credenti. "In un contesto ecclesiale e culturale di distanza dal testo biblico - aggiunge suor Antonella -, Charles ha avuto la singolare intuizione di affidarsi alla Parola di Dio e di stare fedelmente alla sua scuola, maturando sorprendenti prospettive a servizio della sua vita spirituale e di quella ecclesiale. I Vangeli letti, rilette, meditati per iscritto lo hanno condotto a intraprendere forme cristiane di relazione, accoglienti e rispettose della condizione di vita di ciascun uomo e donna". Antonella Fraccaro, Discepolo del Vangelo dal 1989, ha conseguito il Baccellierato presso la Facoltà Teologica di Padova nel 1995 e la licenza in Teologia spirituale presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano nel 2005. Vive a Castelnuovo Veneto, presso la fraternità principale delle Discepolo del Vangelo dove svolge compiti di formazione e di collaborazione all'interno del suo Istituto. Svolge compiti di insegnamento e tra le sue pubblicazioni ricordiamo numerosi testi relativi alla spiritualità foucauldiana. Sorella Antonella collabora, inoltre, alla redazione della rivista "Lemà Sabactani" che offre contributi per una cultura dell'adozione, promossa dall'Al.Bi.

SE NE PARLERÀ ALL'ASSEMBLEA DEL 22 GIUGNO.

Percorsi battesimi, a che punto siamo?

Per continuare il cammino diocesano, a partire dal convegno dell'anno scorso e dagli orientamenti pastorali consegnati dal Vescovo, la mattina di sabato 22 giugno è convocata un'assemblea pastorale di fine anno, al collegio San Giuseppe di Vittorio Veneto. Invitati in particolare modo i parroci, i vicepresidenti dei consigli pastorali, chi accompagna i genitori al battesimo; e ben venga la presenza di altri che hanno partecipato al convegno diocesano.

Nel corso della mattinata ci sarà spazio per la restituzione di alcune informazioni (raccolte anche dai questionari distribuiti a maggio), l'ascolto di alcune testimonianze, un tempo consistente di scambio in assemblea e qualche ulteriore comunicazione.

Piatto forte della mattinata: la



verifica del progetto diocesano di accompagnamento al battesimo, che ha preso le mosse tre anni fa. I corsi di formazione, che hanno già coinvolto oltre trecento persone in dieci forane, hanno gettato le basi per il costituirsi di tante équipe, a livello parrocchiale ed interparrocchiale. Proprio il lavoro di

équipe è uno dei punti qualificanti della proposta, che vede ministri ordinati e laici, in particolare coppie di sposi, lavorare insieme per offrire ai genitori dei battezzandi non solo una buona presentazione del sacramento, ma soprattutto qualche buona intuizione sulla "vita bella" cui il battesimo

introduce. Il tutto con un piccolo percorso, in cui un gruppo di genitori facciano insieme un'esperienza buona di accoglienza, di dialogo, di ascolto della Parola... un'esperienza buona di Chiesa!

Facile intuire come questo progetto tocchi davvero tante questioni importanti, ponendosi all'incrocio tra il primo annuncio, gli snodi di vita (nascita, educazione, matrimonio...), la corresponsabilità tra le diverse forme di ministerialità nelle nostre azioni pastorali.

Prestare attenzione all'accompagnamento al battesimo, durante l'assemblea del 22, sarà sì un modo per rilanciare questa iniziativa, ma anche per toccare attraverso quella alcune questioni di fondo, per continuare a crescere come Chiesa, capace di camminare al passo degli uomini e delle donne di questo nostro tempo, capace di cogliere in loro e con loro un'occasione per incontrare, seguire e annunciare Gesù e il suo Vangelo.

Le poche ore dell'assemblea probabilmente non basteranno ad esaurire gli argomenti che affronteremo, ma l'intenzione è che quell'incontro sia la continuazione di un discorso, il rilancio di alcune attenzioni, il rivivere lo stile di Chiesa sperimentato durante il convegno, per sostenerci reciprocamente nel proseguire il cammino.

BELLUNO

LIBRO SU DON FRANCESCO CASSOL

Sabato 8 giugno alle 20.45 al Centro di spiritualità Papa Luciani di Santa Giustina (Bl) e domenica 9 alle 16 al Centro Giovanni XXIII di Belluno viene presentato il libro di Paola Dal Toso "Occhi verso il cielo" (ed. Messaggero, 10 euro) che raccoglie scritti inediti di don Francesco Cassol, sacerdote bellunese morto improvvisamente nelle state 2010, scambiato per un cinghiale nella campagna pugliese. Cresciuto nell'Agesci e figlio della spiritualità di Charles de Foucauld, don Francesco era uomo di poche ed efficaci parole, pastore amato dalle comunità in cui ha operato e instancabile accompagnatore spirituale, attento al percorso formativo e vocazionale di tantissimi giovani. Come assistente spirituale degli scout d'Europa seguiva il gruppo di Follina.

Il libro ci restituisce la sua profonda spiritualità e il suo quotidiano impegno per cercare Dio nella contemplazione, nella preghiera e nell'incontro con gli altri.

Oltre all'autrice presenta il libro monsignor Domenico Pompili

direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale italiana e portavoce della stessa.



MORTO IMPROVVISAMENTE A 74 ANNI. ERA PARROCO DI FOLLINA

L'addio a padre Emilio Bedont frate quotidiano e obbediente

L'annuncio della morte improvvisa di fra Emilio Maria Bedont, avvenuta nelle prime ore di mercoledì 29 maggio, è stato dato alle comunità dei Servi di Maria con la citazione dal salmo 57: "Saldo è il mio cuore, o Dio, saldo è il mio cuore: voglio cantare, svegliatevi arpa e cetra, voglio svegliare l'aurora". Per sottolineare che padre Emilio si è risvegliato con un cuore nuovo all'alba del giorno senza fine nella vita eterna.

Padre Emilio nacque a Pianezze San Lorenzo (Vi) il 17 ottobre del 1938. A 11 anni, nel 1949, due anni dopo la morte del fratello fra Benedetto sul Latemar a Pietralba, è accolto come probando nel collegio San Giuseppe a Follina, dove frequenta le scuole medie inferiori (1949-1952). Nel 1955 a Isola Vicentina emette la prima professione dei voti di castità, povertà e obbedienza. A Monte Berico emette la professione solenne nel 1959 e viene ordinato sacerdote nel 1963 (stava celebrando quest'anno il cinquantesimo). Nel 1971 si laurea in storia e filosofia all'Università di Trieste; cultore fu soprattutto di storia dell'Ordine dei Servi di Maria, che insegnò nella Pontificia facoltà teologica Marianum a Roma e nell'Istituto superiore di scienze religiose a Monte Berico. Visse e servì



Padre Emilio Maria Bedont

in alcuni conventi della Provincia Veneta: Istituto Missioni (Vicenza), Udine, Isola Vicentina, Verona, Pietralba, Milano-San Carlo, Monte Berico, Isola Vicentina e infine a Follina come priore e parroco.

La liturgia di commiato è stata celebrata nell'abbazia di Follina venerdì 31 maggio. Ha presieduto il vescovo Corrado, con il quale hanrico celebrato diversi sacerdoti. L'omelia è stata tenuta da padre Lino Pacchin, priore provinciale dei Servi di Maria. «Pur nel breve periodo di servizio che ha potuto svolgere (quattro anni) a Follina, padre Emilio si è lasciato ispirare al modello di Gesù Cristo, pastore buono che cerca la pecorella smarrita - ha sottolineato padre Pacchin -. Per lui le pecorelle smarrite erano non tanto i pecca-

tori o gli avversari della chiesa, quanto piuttosto le nuove generazioni [...]. I giovani erano per padre Emilio la prima preoccupazione, così come per il pastore del vangelo che lascia le 99 dell'ovile e si affanna a cercare la pecorella più lontana. Forse solo i giovani di Follina e i loro animatori possono capire quanto egli li ha amati, li ha cercati, quanto lui ha fatto per avvicinarsi a loro».

Padre Lino ha poi letto il testamento spirituale scritto da padre Emilio di proprio pugno. Vi troviamo scritto, tra l'altro: "Esprimo il desiderio di un frate quotidiano: esequie semplici e sepoltura nel cimitero più vicino alla mia ultima fraternità terrena. Sempre guardando alla spesa: la più contenuta possibile". Ha commentato il provinciale: «Fu un frate quotidiano padre Emilio: fedele alla vita comune della comunità di ogni giorno: preghiera, pasti presi insieme, lavoro negli orari a questo dedicati, riposi non troppo prolungati. In questa quotidianità ha creato le cose più grandi della sua vita: le lezioni di storia, le conferenze a convegni internazionali, il governo delle comunità dove è stato priore e alla Provincia dove ha ricoperto veri incarichi di responsabilità [...]. È stato povero, padre Emilio. Anche quando ha dovuto amministrare grandi som-

me di denaro, lui ne è rimasto sempre distaccato. Mai nulla per sé: tutto per l'Ordine nel quale viveva. E anche il funerale è stato organizzato con le cose che costano di meno: la bara, la sepoltura, ecc.».

Per tutto questo, chi ha conosciuto padre Emilio è certo che il Padre abbia esaudito quanto egli ha scritto nel testamento: "Penso che la nuvoletta, per la misericordia di Gesù, fratello, e di Maria, Madre buonissima, sia assicurata".

Al termine delle esequie hanno ricordato il suo operato a Follina il vicepresidente del consiglio pastorale, i chierichetti, il sindaco e i giovani. Tutti hanno sottolineato la grande umanità di padre Emilio, il suo spendersi generoso, il suo essere uomo di relazioni preoccupato soprattutto di riavvicinare i più giovani alla fede. E la grande partecipazione al suo funerale dimostra quanto bene abbia seminato.

Il suo corpo, come da sua volontà, riposa nel cimitero di Follina.

Federico Citron

Nella pagina
Lettere/Interventi
il ricordo dei giovani.
A pag. 39

STUDIA PATAVINA

APPROFONDIMENTO SULLA COMUNICAZIONE MEDIALE

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, "Studia patavina", dedicherà al tema della comunicazione gran parte del prossimo numero (n. 2/2013, in uscita a fine agosto/inizio settembre). Il focus che apre la rivista, infatti, si intitola "La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia" e proporrà quattro contributi a cura di Giovanni Giuffrida, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di scienze religiose di Treviso-Vittorio Veneto. Giovanni Del Missier, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, Bruno Seveso, docente di Teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale-Milano, e Luca Bressan, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale-Milano.

La singola copia della rivista può essere acquistata, al costo di 15 euro, prenotandola entro il 20 giugno (inviare una mail a: studiapatavina.abbonamenti@ft-tr.it).

M.13

Lettera diocesana 2013/13 *La porta del tuore* (di *San Giuseppe*, sposo della Beata Vergine Maria, nelle preghiere eucaristiche II, III e IV del Messale Romano)
 Formazione

Lettera diocesana

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

HOME RUBRICHE ARCHIVIO CONTATTACI

Home

LA COMUNICAZIONE MEDIALE. UN CAMBIAMENTO CULTURALE E ANTROPOLOGICO CHE INTERROGA LA TEOLOGIA

Da Lettera diocesana 2013/13, rubrica "Formazione teologica"

È il tema del Focus del n. 2/2013 di Studia patavina, in uscita a settembre, prenotazioni entro il 20 giugno.

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà Teologica del Triveneto *Studia patavina*. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo *La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia*, articolato in quattro contributi: *I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale*, di Giovanni Giuffrida, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; *Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico*, di **Giovanni Del Missier**, docente di teologia morale alla Facoltà Teologica del Triveneto; *Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia*, di **Bruno Seveso**, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; *Diventare cristiani nel tempo dei social network*, di **Luca Bressan**, docente di teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano.

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il **20 giugno 2013** tramite email a studipatavina.abbonamenti@ftr.it

STAMPA QUESTA PAGINA

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

Facoltà Teologica del Triveneto

(Lettera diocesana 2013/13, rubrica "Formazione teologica")

Sono aperte le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno 2013/2014. L'offerta formativa dell'istituzione...

Scuola diocesana di formazione teologica

(Lettera diocesana 2013/13, rubrica "Formazione teologica")

La Scuola diocesana di formazione teologica è un cammino teologico di base per chi ha desiderio di approfondire la propria fede. Non è un percorso...

Facoltà Teologica del Triveneto

(Lettera diocesana 2013/12, rubrica "Formazione teologica")

Sono aperte le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno 2013/2014. L'offerta formativa dell'istituzione...

La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia

(Lettera diocesana 2013/12, rubrica "Formazione teologica")

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà Teologica del Triveneto *Studia patavina*. Nel n. 2/2013, in...

PAOLA ZAMPIERI

Pagina del tuo profilo utente

Gestisci l'iscrizione alla newsletter

Cerca nel sito

Esci

ALTRI ARTICOLI SIMILI

- La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia
- Facoltà Teologica del Triveneto
- Scuola diocesana di formazione teologica
- Lettera diocesana 2013/13
- Lettera diocesana 2013/12

SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

Editoriale

Vi porto nel cuore

Ordinariato

La nuova memoria di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria, nelle preghiere eucaristiche II, III e IV del Messale Romano

Coordinamento pastorale

Presentazione Orientamenti pastorali 2013-2014

Clero diocesano

Settimane di Borca 2013

Catechesi

Proposta formativa nazionale: scuola nazionale di formazione

Settimana biblica diocesana: Atti degli Apostoli

Pellegrinaggio internazionale dei catechisti: ci sono ancora dei posti disponibili!

Abbonamento a Speciale Catechisti

Carità

Festa delle Briciole

Emergenza Siria

Fondo straordinario di solidarietà

Pastorale della Scuola

Fondo di sostegno all'opera educativa delle scuole paritarie

Pastorale vocazionale

Camposcuola diocesano chierichetti

Campo vocazionale Gruppo Davide e Saraj

LO SCAFFALE

**STUDIA PATAVINA
L'EDUCAZIONE SESSUALE
E AFFETTIVA NELLA SCUOLA**
È il tema del prossimo *focus* proposto
dalla rivista

Studia patavina dedica gran parte del numero 1/2013 (in uscita a maggio) a un tema cruciale per la nostra società e strategico per la teologia morale: l'educazione sessuale. I cinque articoli del *focus* che apre la rivista, dal titolo *L'educazione sessuale nella scuola: mostrare il senso e prevenire i rischi*, sono firmati da due psicologi e tre teologi.

Giorgio Del Re, direttore del consultorio familiare di Portogruaro (Ve) fa una ricognizione dei diversi metodi di educazione sessuale attuati in Italia, evidenziandone gli elementi in comune e le significative differenze

(*L'educazione sessuale in Italia*); **Edoardo Vian**, psicologo e psicoterapeuta familiare in ambito scolastico e pastorale a Treviso, partendo dalla considerazione che quando si parla di sessualità e affettività umana non si può avere uno sguardo neutrale sulla questione, porta alcune riflessioni teoriche e pratiche rispetto a una proposta sul tema rivolta a genitori e figli (*Un percorso di educazione alla sessualità: spunti per riflettere e scegliere*).

Andrea Gaino sposta l'attenzione dal confronto tra diverse visioni della sessualità al dialogo fra prospettive etiche differenti, suggerendo percorsi di possibile convergenza e attenzioni pedagogiche per un dialogo che sia esso stesso "etico" (*Indicazioni per un dialogo tra prospettive etiche differenti*).

Giuseppe Pellizzaro si sofferma invece sul vissuto "buono" della sessualità e sul matrimonio come figura che interpreta e dà senso compiuto a tale esperienza (*Un criterio morale per educare la sessualità*). **Giampaolo Dianin** evidenzia infine

le problematiche legate all'educazione sessuale, l'orizzonte adeguato alla luce di una visione cristianamente ispirata del tema, e suggerisce alcuni criteri di riferimento per operare in questo ambito (*Educare la persona alla sessualità*).

È possibile richiedere copia della rivista (al costo di € 15,00) scrivendo a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

I NUOVI ABBONAMENTI a *Studia patavina* per l'anno 2013 (3 numeri della rivista) sono a metà prezzo: € 19,50 anziché € 39,00. Per i **RINNOVI**: € 39,00.

Info: studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

● Augusto Barbi
e Stefano Romanello (cur.)

**LA NARRAZIONE
NELLA E DELLA BIBBIA**
Studi interdisciplinari
nella dimensione pragmatica
del linguaggio biblico

(Fttr-Emp, pp. 384, € 28)

Il volume raccoglie contributi di vari autori sul tema dell'analisi narrativa che, sul versante della ricerca biblica, si va affermando come uno dei più fruttuosi metodi di studio della sacra Scrittura.

● Livio Tonello (cur.)

**FORMAZIONE PERMANENTE
DEI PRESBITERI**
L'esperienza
dell'Istituto San Luca

(Fttr-Emp, pp. 104, € 9)

Il testo offre una panoramica sul cammino percorso dall'Istituto San Luca della Diocesi di Padova, da un decennio impegnato nella formazione permanente del clero: un itinerario metodologico e contenutistico che sta già diventando punto di riferimento in altre chiese locali italiane.

● Matteo Lucietto

**L'UMANESIMO
DELLA CROCE**
La spiritualità cristiana
nelle diverse vocazioni
in Louis Bouyer

(Fttr-Emp, pp. 464, € 35)

La ricerca analizza il pensiero dell'oratoriano francese Louis Bouyer (1913-2004) e in particolare il suo appassionato contributo alla spiritualità cristiana, una teologia delle vocazioni con un metodo che intreccia speculazione e fenomenologia, dottrina e racconto.

**Studia
Patavina**

Rivista della Facoltà teologica del Triveneto

Anno LX - fascicolo 1

Giugno-Aprile 2012

Focus *L'educazione sessuale e affettiva nella scuola: mostrare il senso e prevenire i rischi*

Articoli di Giorgio Del Re, Edoardo Vian, Andrea Gaino, Giuseppe Pellizzaro, Giampaolo Dianin

A. Ramina

Thomas Merton e il «mondo»

G. Betori

La via della bellezza

S. Daccache

Religioni violenza pace

S. Hon Tai Fai

Di fronte al vangelo, sulle orme del card. Celso Costantini

N. Petrovich

Le coppie conviventi e il matrimonio



Editore Facoltà Teologica del Triveneto
via del Seminario, 7 Padova - tel. 049 664116
Per contattare la redazione: newsletter@fttr.it
Iscrizione al Tribunale di Padova n. 1055/2010
R.V.G. - n. 751/2010 con.

Direttore Roberto Tommasi
Dir. responsabile Paola Zampieri

Progetto grafico: Proget Studio
tel. 049 8629623 • www.proget.it

Stampa: Nuova Grafotecnica
tel. 049 643195 • www.grafotecnica.it

Ci auguriamo di avervi fatto piacere con queste informazioni sulla Facoltà Teologica del Triveneto.

Vi saremmo grati se volesse collaborare alla loro divulgazione fornendoci gli indirizzi di altre persone alle quali spedirli.

Coloro che desiderassero contribuire alla pubblicazione della news letter e anche alle altre attività della Facoltà possono farlo inviando un'offerta a:

Facoltà Teologica del Triveneto
IBAN:
IT 18 0 02008 62320 0000 4113 5091
UniCredit Banca
Abano Terme 3481

www.fttr.it

**Puoi seguire la vita
e le ultime news
della tua Facoltà
anche su...**





FACOLTA
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO



ISCRIZIONI A.A. 2013-14

- Home
- Connettiamoci
- Comunità
- Cultura - eventi
- Redazione
- Contatti



La comunicazione mediale al centro del focus di Studia Patavina

←←← torna indietro

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo *Focus* della rivista della Facoltà teologica del Triveneto *Studia patavina*. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo **La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia**, articolato in quattro contributi: *I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale*, di **Giovanni Giuffrida**, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; *Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico*, di **Giovanni Del Missier**, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto; *Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia*, di **Bruno Seveso**, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; *Diventare cristiani nel tempo dei social network*, di **Luca Bressan**, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale - Milano.



Gli altri articoli pubblicati nel volume sono: **Marzia Ceschia**, *Il tema dello sguardo e della visio negli scritti di Ildegarda di Bingen*; **Gerhard Ludwig Müller**, *La fede come fondamento dell'esperienza cristiana*; **Juan Ignacio Arrieta**, *Legislazione civile dello Stato della Città del Vaticano a confronto con l'ordinamento italiano*; **Tadeusz Sierotowicz**, *La scienza e la visione del mondo nel pensiero di Vito Mancuso*; **Stefano Didonè**, *Secondo le Scritture. Sulla questione dell'interpretazione teologica del testo biblico*; **Gianfranco Maglio**, *Il pensiero politico di Alcide De Gasperi*; **Davide Girardi**, *Esplorando il mutamento: i cambiamenti del Nordest*.

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 20 giugno 2013 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it



cerca... Cerca

èCOMUNITÀ
clicca qui

artisti diweb
clicca qui

diweb sagre →
Le iniziative della sagra di settembre a
Vigonovo
2012-09-08 | 2012-09-17
Padova - Santa Croce
2012-09-14 | 2012-09-17
Padova - Spirito Santo
2012-09-07 | 2012-09-16
Busiago Vecchia
2012-09-08 | 2012-09-11
Pozzonovo
2012-09-06 | 2012-09-09

Telechiara Produzioni →

Media Partners →

la Difesa
del popolo

88.70 - 94.50 - 100.05
BLU radio
VENETO

TELECHIARA.IT
Emittente Regionale del Nordest



Ricerca

Lettera diocesana

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

HOME RUBRICHE ARCHIVIO CONTATTACI

Home

LA COMUNICAZIONE MEDIALE. UN CAMBIAMENTO CULTURALE E ANTROPOLOGICO CHE INTERROGA LA TEOLOGIA

Da Lettera diocesana 2013/12, rubrica "Formazione teologica"

È il tema del Focus del n. 2/2013 di Studia patavina, in uscita a settembre, prenotazioni entro il 20 giugno.

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo Focus della rivista della Facoltà Teologica del Triveneto *Studia patavina*. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo *La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia*, articolato in quattro contributi: *I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale*, di Giovanni Giuffrida, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; *Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico*, di **Giovanni Del Missier**, docente di teologia morale alla Facoltà Teologica del Triveneto; *Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia*, di **Bruno Seveso**, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; *Diventare cristiani nel tempo dei social network*, di **Luca Bressan**, docente di teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano.

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 20 giugno 2013 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

STAMPA QUESTA PAGINA

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

Facoltà Teologica del Triveneto

(Lettera diocesana 2013/12, rubrica "Formazione teologica")

Sono aperte le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno 2013/2014. L'offerta formativa dell'istituzione...

Scuola diocesana di formazione teologica

(Lettera diocesana 2013/12, rubrica "Formazione teologica")

La Scuola diocesana di formazione teologica è un cammino teologico di base per chi ha desiderio di approfondire la propria fede. Non è un percorso...

Iscrizioni per l'anno accademico 2013/2014

(Lettera diocesana 2013/11, rubrica "Formazione teologica")

Sono aperte le iscrizioni alla Facoltà Teologica del Triveneto per l'anno 2013/2014. L'offerta formativa dell'istituzione...

Convegno: La famiglia al crocevia dell'impegno educativo

(Lettera diocesana 2013/10, rubrica "Formazione teologica")

Giovedì 16 maggio, dalle 9 alle 17.30, in Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7, a Padova, si svolgerà il convegno annuale della...

PAOLA ZAMPIERI

Pagina del tuo profilo utente

Gestisci l'iscrizione alla newsletter

Cerca nel sito

Esci

ALTRI ARTICOLI SIMILI

- Facoltà Teologica del Triveneto
- Scuola diocesana di formazione teologica
- Lettera diocesana 2013/12
- Comunicazione del Consiglio presbiterale sul procedimento penale che riguarda don Gino Temporin
- Conferenze: L'evoluzione della vita e il sorgere dell'uomo: dialogo tra scienza e teologia

SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

Vescovo

Messaggio del vescovo per la Festa di sant'Antonio

Ordinariato

Ordinazioni presbiterali

Coordinamento pastorale

Presentazione Orientamenti pastorale 2013-2014

Clero diocesano

Cenacolo di Fraternità a Sassetto di Vigodarzere

Festa di San Gregorio Barbarigo

Settimane di Borca 2013

Catechesi

XX Settimana Biblica

Carità

Caritas

Centro Missionario

Festa della missione

Pastorale vocazionale

Campo vocazionale Incontr@Samuel e Incontr@Miriam

Camposcuola diocesano chierichetti

Campo vocazionale Gruppo Davide e Saraj

Chierichettissimo 2014

Azione cattolica

Consiglio diocesano di Azione cattolica



versione accessibile mappa del sito lingua

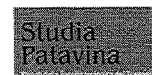
- ATTIVITÀ E SERVIZI**
- Attività accademiche
 - Publicazioni
 - Biblioteche
 - Servizi per gli studenti
 - Progetto DI.SCI.TE.
 - Sicurezza
 - Convenzioni
 - Promozione qualità
 - Associazione
 - in EVIDENZA**
 - Laurea in teologia
 - Biennio di specializzazione
 - Dottorato di ricerca
 - Scienze religiose
 - Congresso Ati
 - Nomina I ciclo
 - Il mistero nuziale
 - Studia Patavina 2 2013 >
 - L'altro possibile
 - Newsletter 1/2013
 - Anno accademico 2013/14
 - Convengo Aetc
 - ALTRE NEWS**

Home Page - Attività e servizi - in EVIDENZA - Studia Patavina 2 2013

La comunicazione mediale

Studia patavina 2/2013

Sarà dedicato al tema della comunicazione il prossimo *Focus* della rivista della Facoltà teologica del Triveneto *Studia patavina*. Nel n. 2/2013, in uscita a settembre, sarà pubblicato un ampio approfondimento, dal titolo **La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia**, articolato in quattro contributi: *I media e i mutamenti sociali e antropologici. Come cambia l'esperienza umana nella cultura digitale*, di **Giovanni Giuffrida**, docente di Teologia pastorale allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso - Vittorio Veneto; *Abitare da cristiani nell'epoca digitale. Coscienza ecclesiale nel contesto mediatico*, di **Giovanni Del Missier**, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto; *Pensare la fede cristiana nella cultura digitale. Nuove prospettive per la teologia*, di **Bruno Seveso**, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano; *Diventare cristiani nel tempo dei social network*, di **Luca Bressan**, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologia dell'Italia Settentrionale - Milano.



Gli altri articoli pubblicati nel volume sono: Marzia Ceschia, *Il tema dello sguardo e della visio negli scritti di Ildegarda di Bingen*; Gerhard Ludwig Müller, *La fede come fondamento dell'esperienza cristiana*; Juan Ignacio Arrieta, *Legislazione civile dello Stato della Città del Vaticano a confronto con l'ordinamento italiano*; Tadeusz Sierotowicz, *La scienza e la visione del mondo nel pensiero di Vito Mancuso*; Stefano Didonè, *Secondo le Scritture. Sulla questione dell'interpretazione teologica del testo biblico*; Gianfranco Maglio, *Il pensiero politico di Alcide De Gasperi*; Davide Girardi, *Esplorando il mutamento: i cambiamenti del Nordest*.

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il **singolo volume** (al costo di € 15,00) **prenotandolo entro il 20 giugno 2013** tramite email a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

Sedi FTTR

seleziona la sede...

DI.SCI.TE. Servizi

Piattaforma di gestione e comunicazione per la Didattica delle Scienze Teologiche

Login

Area riservata

Utente:

Password:



Segnala questa pagina Stampa questa pagina